



## ISTITUTO COMPRENSIVO “ PIRANDELLO -S. G. BOSCO”

P.zza Addolorata, 1 - 91021 Campobello di Mazara (TP)

Tel. **0924 47674** - C. F. 81000910810

[tpic81800e@istruzione.it](mailto:tpic81800e@istruzione.it) – [tpic81800e@pec.istruzione.it](mailto:tpic81800e@pec.istruzione.it) - [www.campobellodimazara.gov.it](http://www.campobellodimazara.gov.it)

Campobello di Mazara 09/04/2021 protocollo 3644

### **Oggetto: PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2020/2021**

Il Ministero dell’Istruzione, con nota AOODGPER prot. 37467 del 24.11.2020, ha fornito indicazioni in materia di: formazione dei docenti in servizio nell’a.s. 2020-2021; progettazione delle iniziative formative; assegnazione delle risorse finanziarie.

Il quadro di riferimento, entro cui realizzare le attività di formazione in servizio rivolte al personale scolastico, negli anni 2020/2021 e 2021/2022, è delineato dagli elementi di governance previsti dal Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sottoscritto in via definitiva il 23.10.2020.

L’assetto organizzativo gestionale affida alle 28 Scuole polo per la formazione della Sicilia **il compito di realizzare le azioni formative di sistema** e mette a **disposizione di ogni singola unità scolastica una quota per far fronte ai bisogni formativi specifici.**

Nello schema che segue sono indicate le percentuali di ripartizione:

40% scuola polo

60% istituzioni scolastiche

INIZIATIVE DI CARATTERE NAZIONALE AFFIDATE ALLE SCUOLE POLO

40%

Le iniziative formative di carattere nazionale saranno coordinate da questo Ufficio attraverso il coinvolgimento diretto delle Scuole polo per la formazione **alla luce delle seguenti priorità:**

- 
- a) **Didattica digitale integrata (DDI);**
  - b) **Educazione civica** con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
  - c) **Discipline scientifico-tecnologiche (STEM);**
  - d) Temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle **novità introdotte dalla recente normativa.**

Di seguito la proposta delle UF da sviluppare relativamente alla quota del 40%.

Si prega di prendere visione del Piano, di formulare le proposte operative che saranno oggetto di analisi nella conferenza di servizio che sarà convocata nel corso del mese di marzo , previa acquisizione disponibilità.

## La valutazione nella scuola primaria

L'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida fissano le nuove modalità di valutazione nella scuola primaria, fornendo indicazioni sulla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale.

Il presente corso ha l'obiettivo di offrire un'informazione chiara e completa sulle nuove modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria e sui relativi riferimenti teorici e supportare i docenti nella definizione dei criteri e degli strumenti didattici per l'attuazione delle nuove procedure di valutazione.

### Obiettivi

- Conoscere le nuove modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria e i loro fondamenti teorici.
- Definire gli obiettivi di apprendimento da perseguire e da assumere come riferimenti per le valutazioni periodiche e finali.
- Individuare gli strumenti di verifica in itinere degli apprendimenti più adeguati e valutare gli esiti delle verifiche in itinere in modo coerente con le valutazioni periodiche e finali.
- Comunicare le valutazioni agli alunni in modo da valorizzare la funzione formativa della valutazione.
- Attribuire i livelli e formulare i giudizi relativi alle valutazioni periodiche e finali in modo coerente con quanto previsto dall'Ordinanza e dalle Linee guida ministeriali.

### Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di utilizzare gli strumenti didattici più efficaci nella valutazione degli apprendimenti in itinere e finale.

# Programma

## Modulo 1

### Il quadro normativo e i nodi tematici

I decreti 62/2017 e 22/2020, l'ordinanza 172/2020 e le Linee guida ministeriali.

Gli obiettivi di apprendimento nella progettazione curricolare.

Le verifiche e la valutazione in itinere.

L'attribuzione dei livelli e la formulazione dei giudizi descrittivi.

---

## Modulo 2

### La definizione degli obiettivi nel curricolo e nel documento di valutazione

Gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici.

Le manifestazioni di apprendimento da osservare per valutare il raggiungimento degli obiettivi.

Il documento di valutazione.

---

## Modulo 3

### Le verifiche e la valutazione in itinere

Gli strumenti per l'accertamento degli apprendimenti: potenzialità e limiti.

Il significato del feedback formativo.

---

## Modulo 4

### La formulazione dei giudizi

I giudizi descrittivi correlati ai livelli di apprendimento.

I criteri per la costruzione delle rubriche valutative.

Presentazione degli elaborati prodotti dai corsisti e bilancio dell'esperienza di formazione.

## Materiali didattici

- Dispensa del corso.
- Slide di presentazione degli argomenti.
- Format di progettazione.
- Esempi di buone pratiche.
- Sitografia e approfondimenti.

## Destinatari

Insegnanti della scuola primaria.

## **Educare alla cittadinanza globale: i temi dell'Agenda 2030**

In un mondo caratterizzato da sfide globali e da una società multiculturale in continuo cambiamento, l'educazione alla Cittadinanza globale nella Scuola diviene fondamentale per lo sviluppo di un'etica della responsabilità attraverso esperienze significative, cui concorrono tutte le aree del sapere. Si diventa cittadini globali *facendo*: l'approccio poliedrico, fondato sull'educazione ai diritti umani, alla pace e alla sostenibilità, intende costruire competenze e valori per promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita.

### **Obiettivi**

- Progettare percorsi che sviluppino competenze metodologiche e sociali partendo da situazioni reali.
- Costruire esperienze che promuovono il confronto reciproco e il senso di responsabilità sociale.
- Valutare le competenze di Cittadinanza.
- Promuovere i valori di sviluppo sostenibile e lotta alle disuguaglianze all'interno del corpo docenti.
- Sviluppare abilità specifiche e conoscenze digitali per una Cittadinanza partecipativa e consapevole.

### **Competenza acquisita**

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di applicare all'interno della propria azione didattica una metodologia specifica per sviluppare nei propri studenti le competenze di cittadinanza globale.

### **Programma**

#### **Modulo 1**

#### **Sviluppare e apprendere le competenze di Cittadinanza**

Gli studenti fuori dall'aula: conoscenze, abilità e competenze all'interno di situazioni reali.  
Le Linee Guida MIUR e Ministero dell'Ambiente sull'Educazione ambientale e alimentare.  
Il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità MIUR.  
I principi dell'Agenda 2030.

---

#### **Modulo 2**

#### **Come educare alla Cittadinanza con l'Agenda 2030**

I traguardi e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Come e quando nasce il documento delle Nazioni Unite.

Lo stato dell'arte in Italia sui traguardi non ancora raggiunti.

La programmazione didattica nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi.

---

### **Modulo 3**

## **Realizzare e valutare percorsi formativi sull'Agenda 2030**

Che cosa significa "sviluppo sostenibile"?

Come coinvolgere gli studenti in percorsi formativi volti alla sostenibilità del pianeta e al rispetto del multiculturalismo.

---

### **Modulo 4**

## **Sostenibilità a Scuola: strumenti e buone pratiche**

Le quattro aree dell'impegno del MIUR sulla sostenibilità.

Analisi e contestualizzazione degli ultimi documenti ministeriali.

Sperimentazione ed esempi di buone pratiche per una programmazione didattica fondata sul valore della sostenibilità ambientale.

### **Materiali didattici**

- Pubblicazioni editoriali (estratti): *Oltre l'aula. La proposta pedagogica del Service-Learning*, Italo Fiorin, Mondadori Università, Milano 2016.
- Dispensa e presentazioni.
- Esempi e buone pratiche per la progettazione di UDA.
- Schede di lavoro per la sperimentazione di attività in classe.

### **Destinatari**

Con interventi differenziati, tutti gli insegnanti della Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

## **Il nuovo PEI su base ICF**

Il modello bio-psico-sociale ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità concepisce il funzionamento e la disabilità in relazione all'ambiente di vita della persona interessata e fornisce modalità per descrivere l'impatto che hanno i fattori ambientali, in termini di facilitatori o barriere, sulle attività e la partecipazione della persona che versa in una determinata "condizione di salute".

### **Obiettivi**

- Conoscere struttura, codifica e qualificatori della classificazione ICF-CY.
- Sperimentare una checklist preliminare al Profilo di Funzionamento.
- Saper redigere un PEI sulla base del modello proposto dal MIUR nel decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020.

### **Competenza acquisita**

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di applicare il modello di Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute alla compilazione del nuovo PEI.

### **Programma**

#### **Modulo 1**

#### **I Bisogni Educativi Speciali e il profilo del docente inclusivo**

Il successo formativo degli allievi con Bisogni Educativi Speciali.  
Aspetti normativi e pedagogici in materia di inclusione scolastica.  
Peculiarità dei DSA e relativa distribuzione gaussiana.

---

#### **Modulo 2**

#### **La classificazione ICF**

Le aree fondamentali del Profilo di Funzionamento dell'alunno su base ICF-CY.  
Classificazione e struttura dell'ICF.  
Esempi di codifica.

---

#### **Modulo 3**

## **Il Piano Educativo Individualizzato su base ICF**

Il nuovo modello PEI (decreto interministeriale n. 182 del 20 dicembre 2020).

Checklist e suo utilizzo.

Attività di riflessione per la stesura di Piani Educativi Individualizzati.

---

### **Modulo 4**

#### **Conclusioni e restituzione**

Analisi di casi studio.

Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

#### **Materiali didattici**

- Dispensa del corso.
- Slide di presentazione degli argomenti.
- Format di progettazione.
- Esempi di buone pratiche.
- Sitografia e approfondimenti.

#### **Destinatari**

Con interventi differenziati, tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. Interventi mirati per gli insegnanti di sostegno.

# STEAM, Tinkering, elettronica e creatività

Un corso, realizzato in partnership con CampuStore, per conoscere e portare in aula il Tinkering, la disciplina nata all'Exploratorium di San Francisco e promossa dal Piano Nazionale Scuola Digitale per favorire una didattica laboratoriale nell'insegnamento delle materie scientifico-tecnologiche. Questa metodologia, combinando supporti innovativi e tecnologici a materiali poveri o di recupero, guida l'apprendimento degli studenti favorendo lo sviluppo dell'espressione personale e della creatività.

## Obiettivi

- Apprendere concetti base di elettronica.
- Conoscere la logica di sviluppo dei circuiti elettronici.
- Portare in aula attività che stimolino la comunicazione, la creatività e l'inventiva.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di utilizzare la metodologia Tinkering nella propria didattica.

## Programma

### Modulo 1

#### Introduzione al Tinkering

L'approccio STEAM.

I principi dell'elettronica.

Gli strumenti: schede di prototipazione e moduli elettronici semplici.

---

### Modulo 2

#### Pratiche di Tinkering

Resoconto della sperimentazione in classe e confronto.

Proposte di attività didattiche.

Laboratorio "hands-on".

---

### Modulo 3

## **Elettronica e creatività**

Resoconto della sperimentazione in classe e confronto.

Elettronica e circuiti per supportare lo sviluppo dell'espressione personale.

---

### **Modulo 4**

## **Verifica del lavoro sperimentale e conclusioni**

Presentazione degli elaborati finali.

Bilancio dell'esperienza formativa.

## **Materiali didattici**

- Dispensa e presentazioni.
- Slide di presentazione degli argomenti.
- Format di progettazione.

## **Destinatari**

Insegnanti della Scuola primaria e secondaria di primo grado.

# Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

Questo corso offre una panoramica completa dei principi fondativi dell'Educazione ambientale proponendo concrete strategie di sostenibilità secondo le indicazioni dell'Agenda 2030 e con un approccio interdisciplinare e integrato. L'obiettivo è quello di inserire l'Educazione ambientale e alla sostenibilità all'interno del curriculum scolastico e del POF, attraverso riflessioni e metodologie che ciascun docente può applicare alla progettazione della propria didattica.

## Obiettivi

- Acquisire conoscenze sui quadri di riferimento dell'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.
- Migliorare la consapevolezza delle problematiche ambientali, sociali e le loro interconnessioni a livello globale e locale.
- Innovare la propria didattica dando una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze ambientali e relazionali.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di integrare nella propria progettazione didattica l'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.

## Programma

### Modulo 1

#### I fondamenti dell'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile

Storia e significato dell'Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.

Il cambiamento climatico.

Comportamenti sostenibili e cittadinanza attiva.

---

### Modulo 2

#### Dalle conoscenze alle competenze per un'Educazione trasformativa

La competenza nell'Educazione ambientale.

Il territorio come luogo di apprendimento.

Le competenze in azione nei luoghi in cui si pratica la sostenibilità.

---

### **Modulo 3**

## **L'Educazione alla sostenibilità nella Scuola e la sua evoluzione**

Il paradigma ecologico.

Il ruolo della Scuola nei processi locali di sviluppo sostenibile.

Il POF e il curriculum ecologico.

---

### **Modulo 4**

## **Verifica del lavoro finale e conclusioni**

Presentazione degli elaborati prodotti dai corsisti.

Bilancio dell'esperienza di formazione.

## **Materiali didattici**

- Dispensa incentrata sui temi del corso.
- Slide riepilogative per ciascun modulo.
- Modelli di progettazione.
- Bibliografia e sitografia.

## **Destinatari**

- Insegnanti di ogni ordine e grado.

# Insegnare in modo attivo con il TEAL

Il TEAL (*Technology-Enhanced Active Learning*) è una metodologia didattica che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con tecnologie e dispositivi mobili per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione. Da "erogatore" di contenuti, il docente assume il ruolo di facilitatore, restituendo centralità allo studente e sviluppandone il senso di autonomia e collaborazione con il gruppo.

## Obiettivi

- Acquisire consapevolezza dell'uso delle tecnologie nell'apprendimento.
- Acquisire conoscenze sul quadro pedagogico-didattico della pratica di insegnamento/apprendimento nel modello TEAL.
- Saper progettare compiti di realtà e problemi aperti.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di animare percorsi significativi di apprendimento con approccio metodologico TEAL.

## Programma

### Modulo 1

#### Introduzione al TEAL

Origine, caratteristiche e inquadramento pedagogico-didattico.

L'*engagement* e l'uso ragionato delle tecnologie.

Il compito sfidante.

---

### Modulo 2

#### Come cambiano il processo e lo spazio di apprendimento

La formazione dei gruppi e il monitoraggio del processo di apprendimento.

I descrittori della competenza digitale sviluppati nel TEAL.

---

### Modulo 3

#### Verifica del lavoro sperimentale e avanzamento

Attività laboratoriali di percorsi multidisciplinari.

Come applicare in classe il modello TEAL.

Avvio dei lavori sperimentali.

---

## **Modulo 4**

### **Restituzione e conclusioni**

Pratiche di condivisione e documentazione.

Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

### **Materiali didattici**

- Dispensa del corso.
- Slide di presentazione degli argomenti.
- Format di progettazione.
- Esempi di buone pratiche.

### **Destinatari**

Insegnanti di ogni ordine e grado.

# **La progettazione didattica nei nuovi Istituti professionali**

Per rendere effettiva l'integrazione disciplinare è necessario individuare gli insegnamenti, le attività e i nuclei fondanti di ogni materia che concorrono all'acquisizione di competenze. Le UdA rappresentano in questo senso uno strumento fondamentale per la progettazione didattica dei nuovi Istituti professionali.

## **Obiettivi**

- Sperimentare attività didattiche innovative sull'apprendimento per competenze.
- Realizzare una progettazione integrata per UdA.
- Attivare una didattica laboratoriale utilizzando i saperi disciplinari in modo integrato.

## **Competenza acquisita**

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di costruire attività didattiche per competenze, strutturando UdA e compiti di realtà, e di costruire griglie di indicatori di valutazione.

## **Programma**

### **Modulo 1**

#### **La riforma degli Istituti professionali: novità e PECUP**

Le fonti normative e le principali novità.

La struttura del PECUP.

Avvio dei lavori sperimentali in classe.

## **Modulo 2**

### **Il Piano delle UdA: che cos'è e come si costruisce**

Attività laboratoriali di costruzioni del Piano.

## **Modulo 3**

### **UdA interdisciplinari e compiti di realtà**

Il modello per la costruzione di UdA interdisciplinari.

Individuare compiti di realtà significativi per gli studenti.

## **Modulo 4**

### **La valutazione delle competenze e il PFI**

La costruzione delle griglie di valutazione delle competenze.

Il modello per il Progetto formativo individuale.

## **Materiali didattici**

- Dispensa del corso.
- Slide di presentazione degli argomenti.
- Format di progettazione.
- Modelli valutativi.
- Esempi di buone pratiche.

Per quanto riguarda la quota del 60% le singole Istituzioni scolastiche o consorziate in rete, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle Scuole polo, dovranno adottare un **Piano di formazione d'Istituto**, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo.

Il Piano di formazione d'Istituto, deliberato dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 20062009, potrà prevedere **iniziative progettate singolarmente o in reti di scopo**, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016. Potranno essere programmate e realizzate tutte le iniziative formative che rispondano ai **bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale**.

Un ampio repertorio di temi e di possibili ambiti di riflessione sono contenuti nell'esito del confronto allegato al CCNI sulla formazione (19-11-2019) di cui si offre una sintesi:

<b>AMBITI DISCIPLINARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• competenze disciplinari didattiche e metodologiche;</li> <li>• nell'area linguistica e delle scienze umane; nell'area matematica e scientifica e tecnologica;</li> <li>• nelle lingue straniere; nel campo delle arti;</li> <li>• nell'area delle materie d'indirizzo negli istituti tecnici e professionali; nell'area digitale.</li> </ul>
<b>AMBITI TRASVERSALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• competenze di cittadinanza;</li> <li>• dimensione interculturale;</li> <li>• cultura della sostenibilità;</li> <li>• competenze relative all'orientamento nelle scelte anche con riferimento agli aspetti inerenti alla continuità;</li> <li>• competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica;</li> <li>• didattica inclusiva per alunni con Bes, DSA e disabilità;</li> <li>• elaborazione del curricolo verticale</li> </ul>
<b>ALTRI INTERVENTI FORMATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• didattiche innovative e per competenze;</li> <li>• dimensioni organizzative, didattiche, di ricerca e innovazione dell'autonomia scolastica;</li> <li>• aspetti della valutazione degli allievi e di sistema;</li> <li>• innovazioni nella scuola dell'infanzia, nell'ambito del sistema integrato "zerosei";</li> <li>• percorsi per le competenze trasversali e di orientamento ( P.C.T.O.);</li> <li>• istruzione per gli adulti;</li> <li>• misure di accompagnamento nei nuovi istituti Professionali.</li> </ul>
<b>INIZIATIVE PER TUTTO IL PERSONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in relazione agli obblighi formativi previsti dalla normativa vigente;</li> <li>• miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo;</li> <li>• inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità;</li> <li>• riforme di ordinamento e innovazioni curriculari;</li> <li>• obblighi normativi per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, privacy, ecc.).</li> </ul> <p style="text-align: right; font-size: small;">(dal documento finale del Confronto del 18.11.2019)</p>

## **ELEMENTI GENERALI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO E GESTIONALE**

- Considerato l'attuale stato di emergenza da COVID-19, **tutte le iniziative di formazione riguardanti il personale docente dovranno essere realizzate con modalità telematiche svolte a distanza.**
- Le singole Istituzioni scolastiche e le Scuole polo per la formazione **dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA (sofia.istruzione.it) per consentire un'efficace azione di monitoraggio.**
- A conclusione delle attività formative, sarà necessario effettuare le relative **operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte** con le modalità che verranno successivamente comunicate dal Ministero dell'Istruzione.

Di seguito la proposta delle UF da sviluppare relativamente alla quota del 60%.

Si pregano gli interessati di prendere visione del Piano , di formulare le proposte operative che saranno oggetto di analisi nella conferenza di servizio che sarà convocata nel corso del mese di marzo , previa acquisizione disponibilità.

# Coding e pensiero computazionale (corso avanzato)

Programmazione, logica e pensiero computazionale possono costituire un efficace supporto educativo all'insegnamento delle discipline tradizionali. Il corso, realizzato in partnership con CampuStore, si propone di formare gli insegnanti a un utilizzo proattivo delle tecnologie, fondamentale per aiutare i nativi digitali ad approcciarsi al mondo di oggi con un occhio critico e attivo.

## Obiettivi

- Comprendere e distinguere i concetti base di coding, programmazione e pensiero computazionale.
- Utilizzare diversi linguaggi di programmazione e distinguere le peculiarità di linguaggi a blocchi come Scratch 3.0.
- Progettare attività didattiche che stimolino comunicazione, creatività e inventiva.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di utilizzare le nuove tecnologie per progettare attività didattiche.

## Programma

### Modulo 1

#### Principi di logica, reti e notazioni simboliche

La logica e il funzionamento del coding.

Attività di coding unplugged.

---

### Modulo 2

#### Pratiche di coding: prima parte

Confronto sulla sperimentazione svolta in classe.

Pratiche aggiuntive e consigli migliorativi.

---

### Modulo 3

#### Pratiche di coding: seconda parte

Confronto sulla sperimentazione svolta in classe.

Lavoro di gruppo.

---

## **Modulo 4**

### **Verifica del lavoro finale e conclusioni**

Presentazione degli elaborati finali.

Bilancio dell'esperienza di formazione.

### **Materiali didattici**

- Dispensa e presentazioni.
- Slide di presentazione degli argomenti.
- Format di progettazione.

### **Destinatari**

Insegnanti della Scuola primaria.

# Robotica educativa di base

Questo corso, realizzato in partnership con CampuStore, ha l'obiettivo di introdurre gli insegnanti all'esperienza della robotica come strumento di apprendimento e inclusione innovativo, motivante e coinvolgente. L'approccio operativo e "hands-on" di CampuStore promuove il *fare* come strategia didattica privilegiata simulando concrete possibilità di utilizzo in aula.

## Obiettivi

- Conoscere i concetti base del coding e della robotica.
- Comprendere il funzionamento di specifiche tecnologie e soluzioni robotiche per la Scuola.
- Applicare alla propria didattica le potenzialità dell'apprendimento ludico, collaborativo e laboratoriale.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di massimizzare l'efficacia della propria didattica impiegando strategie inconsuete e creative che utilizzano robot a scopo educativo.

## Programma

### Modulo 1

#### Coding e pensiero computazionale

Principi di pensiero computazionale.

Principi di coding.

Linguaggi di programmazione.

---

### Modulo 2

#### Pratiche di coding

Resoconto della sperimentazione in classe e confronto.

Utilizzo del coding a scopo didattico.

---

### Modulo 3

## **Tecnologie e robotica a Scuola**

Resoconto della sperimentazione in classe e confronto.

Proposte concrete di soluzioni robotiche da impiegare in aula.

---

### **Modulo 4**

#### **Verifica del lavoro sperimentale e conclusioni**

Presentazione degli elaborati finali.

Bilancio dell'esperienza formativa.

#### **Materiali didattici**

- Dispensa e presentazioni.
- Slide di presentazione degli argomenti.
- Format di progettazione.

#### **Destinatari**

Insegnanti della Scuola primaria e secondaria di primo grado.

# Potenziare la didattica con la G Suite for Education

Un corso, realizzato in partnership con CampuStore, per imparare a utilizzare gli strumenti disponibili nella Google Suite calandoli nella concreta pratica didattica attraverso i materiali didattici multimediali di HUB Scuola.

## Modello didattico

Il corso prevede videolezioni interattive, esercitazioni, attività e studio in piattaforma e-learning e la realizzazione di un project work finale, per un monte ore complessivo di 25 ore certificate.

## Obiettivi

- Individuare gli elementi basilari della G Suite e i vantaggi di avere dei servizi cloud-based all'interno dell'Istituto.
- Utilizzare efficacemente gli strumenti di comunicazione messi a disposizione dalla G Suite.
- Conoscere le funzioni di base di Google Drive, Google Documenti e Google Presentazioni.
- Conoscere le funzioni di base di Google Moduli, Google Classroom, Google Jamboard e Google Sites.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di utilizzare le App di Google per favorire l'efficacia della propria azione didattica a distanza.

## Programma

### Modulo 1

#### Gestire al meglio la classe e le emozioni

I benefici della tecnologia in classe.

Preparare gli studenti al futuro.

Google Classroom: organizzare la classe e gestire in maniera efficace i materiali didattici multimediali.

---

### Modulo 2

#### Comunicare efficacemente con i propri alunni e con famiglie e territorio

Avere una lavagna virtuale durante le videolezioni.  
Condividere una lavagna con gli studenti.  
Assegnare dei compiti con Jamboard.  
Creare e gestire un sito come repository oppure come portfolio digitale.

---

### **Modulo 3**

#### **Realizzare e fruire materiali didattici**

Creare e supportare l'apprendimento collaborativo.  
Controllare il contributo di ogni studente anche durante le videolezioni.  
Aggiungere contenuti dinamici e appassionanti.  
Usare Presentazioni come strumento per la didattica online.

---

### **Modulo 4**

#### **Creare test e compiti per analizzare l'apprendimento della classe**

Sviluppare metodi efficaci per ricevere e organizzare i dati.  
Creare verifiche autocorrettive.  
Analizzare i dati relativi alla crescita degli studenti.  
Raccontare la crescita della classe.  
Assegnare più facilmente i lavori da fare.  
Gestire e correggere i lavori della classe.

#### **Materiali didattici**

Il corso si avvale, per le esemplificazioni e le esercitazioni, di un ricco repertorio di risorse digitali sviluppate da Mondadori Education e Rizzoli Education e rese disponibili tramite l'ecosistema digitale delle due case editrici HUB Scuola. I materiali, in diversa tipologia e divisi per materia e ordine di scuola, rimarranno a disposizione degli insegnanti anche dopo il termine del corso.

# Strategie e strumenti per l'inclusione nella didattica digitale

L'utilizzo di tecnologie quali il pc e lo smartphone, grazie a specifici software didattici, può consentire agli studenti con difficoltà di apprendimento di interagire attivamente con gli altri studenti e gli insegnanti, anche a distanza, migliorando la qualità dell'apprendimento. Lo scopo di questo corso è di approfondire l'utilizzo delle più innovative tecnologie digitali come strumenti compensativi per alunni in difficoltà.

## Obiettivi

- Individuare tecnologie per l'inclusione adatte a tutta la classe e in grado di potenziare le competenze di tutti.
- Delineare un modello valido e concreto di Classe Digitale Inclusiva.
- Approfondire il modello Flipped Classroom in chiave inclusiva.
- Favorire un approccio tecnologico multimediale e multicanale al servizio dei diversi stili di apprendimento.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di utilizzare le tecnologie digitali come strumenti compensativi per alunni in difficoltà.

## Programma

### Modulo 1

#### La didattica digitale integrata e l'inclusione degli alunni in difficoltà

Didattica digitale integrata: cos'è e come attuarla.

Gli strumenti digitali per favorire l'inclusione scolastica di alunni in difficoltà.

Strategie e utilizzo di piattaforme per l'inclusione scolastica.

---

### Modulo 2

#### Tecnologie a favore della didattica inclusiva

Tecnologie inclusive: perché e come usarle.

Tecnologie e azione didattica compensativa e inclusiva.

---

### Modulo 3

#### Opportunità e aspetti critici dell'uso delle tecnologie

Individuare e sfruttare le potenzialità educative e inclusive delle tecnologie.  
Riconoscere e affrontare le eventuali criticità messe in campo dalle tecnologie.

---

#### **Modulo 4**

### **La Classe Digitale Inclusiva e la Flipped Classroom**

Delineare un modello di Classe Digitale Inclusiva.  
Utilizzare il modello flipped per favorire una didattica inclusiva.  
Bilancio finale dell'esperienza.

#### **Materiali didattici**

- Dispensa contenente i temi del corso.
- Schede di lavoro per la sperimentazione di attività didattiche.
- Slide riepilogative.
- Format di progettazione.

#### **Destinatari**

Insegnanti di ogni ordine e grado.

# Insegnare con la didattica digitale integrata

In questo momento storico, la riprogettazione dell'attività didattica deve tenere conto delle potenzialità digitali della propria comunità scolastica con una particolare attenzione alle competenze di natura didattico-pedagogica necessarie per essere in grado di gestire al meglio la classe e valutare i propri studenti. Questo corso intende presentare concrete strategie per la formazione sul tema della DDI, fornendo ai corsisti competenze operative e di sperimentazione pratica sul tema della didattica innovativa e integrata.

## Obiettivi

- Imparare a utilizzare le principali funzionalità della G Suite for Education (e altre piattaforme affini).
- Essere in grado di produrre e reperire online risorse didattiche.
- Conoscere gli strumenti necessari a lavorare all'interno di comunità di apprendimento online.
- Essere in grado di utilizzare i principali strumenti per la valutazione a distanza.
- Mettere in atto concrete strategie inclusive nella gestione integrata del gruppo classe.
- Saper utilizzare approcci e metodologie didattiche efficaci e innovative nel modello integrato.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di attuare la piena gestione di una classe integrata utilizzando strumenti digitali a supporto della didattica e della valutazione degli alunni.

## Programma

### Modulo 1

#### Le caratteristiche della didattica digitale integrata

Il passaggio dalla DaD alla DDI: che cosa cambia.

Modelli di blended learning.

La privacy online (il regolamento europeo per la protezione dei dati).

---

### Modulo 2

#### Metodi e strategie

Principali strumenti digitali per la gestione della classe.

Comunità di apprendimento e didattica collaborativa.

Flipped classroom.

L'inclusione nella didattica digitale.

---

## **Modulo 3**

### **Strumenti e tecnologie**

Le piattaforme (Classroom, Teams...).  
La gestione dei materiali in cloud.  
Comunicare con gli alunni e le famiglie.  
Cercare e creare materiali didattici.

---

## **Modulo 4**

### **La valutazione delle competenze nella DDI**

Come valutare le competenze al di fuori della classe.  
Strumenti e criteri per la valutazione.  
Creazione di test e compiti per valutare.

### **Materiali didattici**

- Modelli di progettazione.
- Modelli valutativi.
- Esempi di buone pratiche.

### **Destinatari**

Insegnanti di ogni ordine e grado.

# Il conflitto nel contesto scolastico: da problema a risorsa educativa

I processi di apprendimento e l'educazione socio-affettiva degli studenti sono condizionati fortemente dal clima che si respira in classe e dai processi di comunicazione che intercorrono tra docenti e genitori. Per diventare autenticamente educativo, un contesto di convivenza deve essere attraversato da interazioni cooperative. Ciò comporta non solo una revisione della capacità gestionale da parte del dirigente scolastico, ma anche la promozione di attività didattiche finalizzate alla trasmissione di tali competenze agli allievi e l'acquisizione da parte dei professionisti dell'educazione di nuove strategie comunicative.

## Obiettivi

- Conoscere le competenze necessarie per una gestione costruttiva dei conflitti.
- Essere in grado di impostare possibili progetti didattici per la trasmissione agli allievi delle competenze per la gestione dei conflitti.
- Individuare e sperimentare strumenti di gestione razionale dei problemi che generano conflitto.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di realizzare progetti specifici mirati alla gestione di situazioni di conflitto all'interno e al di fuori dell'aula che coinvolgano tutti gli attori del sistema-Scuola (allievi, famiglia, docenti).

## Programma

### Modulo 1

#### Gestire la classe: partecipazione e dinamiche interattive

Che cosa genera i conflitti?

I conflitti sono sempre negativi?

Che cosa significa gestione costruttiva dei conflitti?

Le competenze necessarie per la gestione dei conflitti.

---

### Modulo 2

#### Il conflitto nel contesto scolastico e il ruolo del docente

La gestione dell'aula e la qualità delle relazioni e delle comunicazioni per facilitare l'apprendimento.

Il clima, il benessere e l'apprendimento.  
La comunicazione "ecologica".  
Il ruolo dell'insegnante e la leadership.  
Le interazioni nelle situazioni di conflitto.

---

### **Modulo 3**

#### **Strumenti per educare alla mediazione e alla cooperazione**

Il Consiglio di Cooperazione: progetto canadese per la gestione dei conflitti di classe di Danielle Jasmin.

Il modello di intervento "Mediatori efficaci" di Karin Jefferys-Duden.

Il progetto Parole O-stili, formare alla peer mediation.

---

### **Modulo 4**

#### **Valutazione degli elaborati e conclusioni**

Verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite.

Bilancio finale dell'esperienza di formazione.

#### **Materiali didattici**

- Dispensa e presentazioni del corso.
- Video per lo studio in autoapprendimento.
- Schede operative per la progettazione in classe.
- Modelli di buone pratiche.

#### **Destinatari**

Il corso è rivolto agli insegnanti di ogni ordine e grado e ai dirigenti scolastici.

# Contrastare le dispersione scolastica

Al centro delle politiche educative comunitarie, la categoria degli Early Leavers from Education and Training (ELET) è un importante indicatore di qualità del sistema formativo, scelto per monitorare i progressi dell'Unione Europea verso gli obiettivi strategici di crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva" fissati per il 2020. In quanto fenomeno multifattoriale esige una strategia unitaria per incentivare la coesione sociale e prevenire la povertà educativa.

## Obiettivi

- Promuovere la consapevolezza dell'importanza del fenomeno a livello nazionale e internazionale.
- Conoscere la normativa vigente e le misure di prevenzione e intervento.
- Saper monitorare i risultati di analisi e strutturare modelli organizzativi di contrasto.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di strutturare modelli organizzativi di contrasto alla dispersione scolastica.

## Programma

### Modulo 1

#### La dispersione scolastica: numeri e cause

Quantificazione del fenomeno della dispersione scolastica.

Spiegazione delle cause del fenomeno.

---

### Modulo 2

#### Le azioni della strategia italiana

La normativa e le policy in Europa e in Italia.

---

### Modulo 3

#### Interventi preventivi e di recupero: esempi e buone pratiche

Analisi e discussione delle possibili strategie di intervento.

---

## **Modulo 4**

### **Valutazione degli elaborati e conclusioni**

Discussione e commento di alcuni elaborati emblematici prodotti dai corsisti.

Bilancio finale dell'esperienza attraverso una discussione collettiva degli argomenti.

### **Materiali didattici**

- Dispensa e presentazioni.
- Modelli di buone pratiche.
- Schede operative per la progettazione in classe.

### **Destinatari**

Il corso è rivolto a tutti gli insegnanti della Scuola secondaria di primo e secondo grado.

# L'elaborazione di prove inclusive per i DSA

L'evoluzione della didattica passa anche dal miglioramento dei processi di verifica. Allargare la visione valutativa e offrire buone pratiche di facilitazione, semplificazione e verifica testate sul campo rappresentano due strategie di integrazione in grado di aiutare gli studenti a superare e colmare le difficoltà causate dal loro disturbo e contrastare in questo modo l'insuccesso scolastico.

## Obiettivi

- Comprendere i concetti di "facilitazione", "semplificazione" e "verifica".
- Conoscere le normative vigenti in merito all'intervento didattico correttivo.
- Essere in grado di progettare, attuare e misurare un progetto di facilitazione, semplificazione e verifica impostato sulle necessità specifiche dell'individuo ma applicabile all'intera classe.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di progettare, attuare e misurare un'attività di facilitazione, semplificazione e verifica impostata sulle necessità specifiche dell'individuo ma applicabile all'intera classe.

## Programma

### Modulo 1

#### L'intervento didattico correttivo: aspetti normativi e metodologici

Introduzione alla relazione neuropsicobiologica dell'apprendimento.

Sviluppo corticale e relazione ambientale significativa.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento: classificazione e caratteristiche.

---

### Modulo 2

#### Dal testo "ordinario" ai materiali facilitati e semplificati

Il processo di miglioramento.

Il Piano Didattico Personalizzato: strumento multicomponentiale e multidisciplinare.

Mezzi compensativi e dispensativi.

---

### Modulo 3

#### Come sviluppare strategie di intervento

Analisi di un caso clinico strutturato.

Lavoro grupale e realizzazione di un progetto di intervento.

Definizione del PDP.

---

## **Modulo 4**

### **Presentazione dei progetti e conclusioni**

Analisi di un sistema disfunzionale: quando il PDP non funziona, come e perché.

Analisi dei criteri di output e outcome.

### **Materiali didattici**

- Dispensa del corso.
- Slide di presentazione degli argomenti.
- Format di progettazione.
- Esempi di buone pratiche.
- Sitografia e approfondimenti.

### **Destinatari**

Con interventi differenziati, tutti gli insegnanti della Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

# Prevenire il bullismo attraverso lo sviluppo dell'intelligenza emotiva

L'educazione socio-emotiva sta riscuotendo, negli ultimi anni, una crescente attenzione all'interno dei contesti di istruzione e formazione. Accrescere la consapevolezza sul proprio stato emotivo e sulla capacità di relazionarsi con gli altri rappresenta un metodo chiave per contrastare comportamenti aggressivi o violenti, quali il bullismo.

## Obiettivi

- Acquisire conoscenze sui quadri di riferimento dell'educazione socio-affettiva e dell'intelligenza emotiva.
- Conoscere e riconoscere il fenomeno del bullismo.
- Migliorare la consapevolezza sul proprio mondo emotivo e sulle strategie relazionali personali.
- Innovare la propria didattica dando una particolare attenzione allo sviluppo della competenza socio-emotiva.
- Sviluppare la condivisione tra pari e la costruzione di una comunità di pratiche.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di integrare l'educazione socio-emotiva all'interno del curriculum scolastico, attraverso riflessioni e metodologie applicabili alla progettazione della propria didattica.

## Programma

### Modulo 1

#### Consapevolezza e gestione delle emozioni

Il concetto di emozione.

L'intelligenza emotiva.

La competenza socio-emotiva.

Lavoro di gruppo: riflessione personale e condivisione di pratiche didattiche.

---

### Modulo 2

#### Le relazioni con gli altri

Il concetto di gruppo.

L'empatia.

Il bullismo e il cyberbullismo.

Lavoro di gruppo: riflessione personale e condivisione di pratiche didattiche.

---

### **Modulo 3**

#### **Analisi del contesto e condivisione delle scelte**

L'esterno e i sistemi in cui viviamo.

Lo sviluppo della capacità di scelta.

Lavoro di gruppo: riflessione personale e condivisione di pratiche didattiche.

---

### **Modulo 4**

#### **Verifica del lavoro finale e conclusioni**

Verifica degli elaborati finali prodotti dai corsisti.

Bilancio dell'esperienza di formazione.

Questionario di valutazione.

#### **Materiali didattici**

- Dispensa incentrata sui temi del corso.
- Slide riepilogative per ciascuno dei quattro moduli.
- Modelli di progettazione.
- Approfondimenti e risorse consigliate.
- Ricca bibliografia e sitografia.

#### **Destinatari**

Insegnanti di ogni ordine e grado.

## **Insegnare le lingue con il CLIL**

Nell'insegnamento delle lingue, il Piano per la Formazione dei Docenti riconosce il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) come una metodologia didattica innovativa per ampliare l'offerta formativa e migliorare i curricoli scolastici. L'interconnessione tra contenuto disciplinare, lingua straniera e approccio laboratoriale garantisce una declinazione degli obiettivi non solo in termini di conoscenze, ma anche di abilità e competenze, grazie all'uso attivo della lingua con un focus comunicativo e digitale.

#### **Obiettivi**

- Acquisire conoscenze sul quadro normativo di riferimento in Europa e in Italia.
- Individuare i diversi modelli metodologici applicabili nella Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.
- Saper costruire brevi percorsi didattici secondo la metodologia CLIL.
- Didattizzare e-tivities e materiali grazie agli applicativi open source.
- Valutare e autovalutare i percorsi realizzati.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di progettare, realizzare e valutare percorsi didattici impostati secondo la metodologia CLIL.

## Programma

### Modulo 1

#### Introduzione al CLIL: la normativa in Europa e in Italia

Il CLIL in Europa e in Italia: i dati attuali.

L'esperto CLIL: Team teaching e CLIL Competences Grid.

I percorsi di internazionalizzazione in prospettiva CLIL (INDIRE, eTwinning).

### Modulo 2

#### I principi fondamentali del CLIL

Finalità e obiettivi formativi del CLIL.

Principi teorici (input e output comprensibile, *explanatory talk*).

Tecniche di Scaffolding.

### Modulo 3

#### Progettare un'Unità di Apprendimento in CLIL

Ideazione e organizzazione di un percorso CLIL.

Analisi di esempi di percorsi CLIL realizzati.

Individuazione di criteri di valutazione e monitoraggio (rubriche).

### Modulo 4

#### Didattizzare materiali in CLIL

Esempi di buone pratiche.

Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

## Materiali didattici

- Dispensa e presentazioni del corso.
- Schede operative per la progettazione in classe.
- Video per lo studio in autoapprendimento.
- Modelli di buone pratiche.

## L'approccio laboratoriale all'insegnamento della matematica

La didattica laboratoriale della matematica può essere intesa come modalità educativa trasversale all'insegnamento della disciplina nei suoi diversi ambiti, approfondendo ognuna delle aree di contenuto riportate nelle Indicazioni nazionali per il curricolo.

## Obiettivi

- Realizzare esperienze laboratoriali attive e partecipative con le proprie classi per sviluppare un efficace approccio didattico nell'insegnamento di algebra, geometria, statistica e aritmetica.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di coinvolgere i propri studenti in attività sperimentali e di gruppo in grado di suscitare interesse nei confronti della matematica.

## Programma

### Modulo 1

#### **Relazioni e funzioni: relazioni inverse e passaggi tra linguaggio verbale, disegni, numeri e simboli**

La didattica dell'algebra.

Progettare un'esperienza di laboratorio sull'algebra con la propria classe.

### Modulo 2

#### **Spazio e figure: dai trapezi ai parallelogrammi con modelli di carta mobili**

La didattica della geometria.

Progettare un'esperienza di laboratorio sulla geometria con la propria classe.

### Modulo 3

#### **Dati e previsioni: leggere e interpretare grafici**

La didattica della statistica.

Progettare un'esperienza di laboratorio sulla statistica con la propria classe.

#### **Modulo 4**

### **I numeri interi come chiusura della sottrazione**

La didattica dell'aritmetica.

Progettare un'esperienza di laboratorio sull'aritmetica con la propria classe.

## **Materiali didattici**

- Dispensa del corso.
- Slide di presentazione degli argomenti.
- Format di progettazione.
- Esempi di buone pratiche.

## **Le nuove metodologie della DDI**

Per accompagnare i propri alunni al mondo del lavoro è necessario favorire lo sviluppo di competenze spendibili dentro e fuori le mura scolastiche, secondo l'ottica del *life long learning*. Il corso ha l'obiettivo di presentare le metodologie di Debate, Flipped classroom e Jigsaw come strumenti efficaci per favorire l'inclusione, la cooperazione e lo sviluppo di competenze relazionali nei propri studenti.

## **Obiettivi**

- Conoscere i concetti di *self-directed learning*, *reflective learning* e *transformative learning*.
- Riflettere sui concetti di sapere, saper fare e saper essere e sulle competenze disciplinari, didattiche e relazionali connesse.
- Utilizzare nella propria didattica le metodologie di Debate, Flipped classroom e Jigsaw.

## **Competenza acquisita**

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di utilizzare in classe le più innovative ed efficaci metodologie didattiche attive facilitando l'apprendimento di alunne e alunni nel contesto integrato.

## **Programma**

#### **Modulo 1**

## **Dalla teoria alla pratica**

Le nuove metodologie didattiche.  
Il rapporto tra metodologie e metodo di studio.  
Strategie didattiche e metodi di insegnamento.

### **Modulo 2**

#### **Il Jigsaw e il Debate**

Dallo studio individuale al lavoro di gruppo.  
Criteri e modalità di realizzazione del Jigsaw e del Debate.  
I vantaggi della strategia didattica del Jigsaw.

### **Modulo 3**

#### **La Flipped classroom**

Come realizzare una classe capovolta.  
Come creare contenuti digitali.  
L'apprendimento significativo e il metodo "misto".

### **Modulo 4**

#### **Le metodologie nella DDI**

Verso una scuola innovativa: dal contenuto al dibattito, fare ricerca imparando ad imparare.  
La Flipped classroom nel Jigsaw: dal lavoro autonomo al dibattito attivo.  
Esempi pratici di didattica sistemica imprenditoriale.

## **Materiali didattici**

- Dispensa del corso.
- Slide di presentazione degli argomenti.
- Format di progettazione.
- Esempi di buone pratiche.
- Sitografia e approfondimenti.

### **Destinatari**

Il corso è destinato agli insegnanti di ogni ordine e grado scolastico.

# Modelli e strumenti per la valutazione nella didattica digitale

La valutazione e la certificazione delle competenze si basano su precisi indicatori che mettono in luce il grado di padronanza della competenza acquisita. Per valutare e certificare le competenze i docenti devono saper progettare situazioni-problema e compiti di realtà e costruire rubriche di valutazione delle competenze chiave.

## Obiettivi

- Individuare potenzialità e criticità della valutazione a distanza.
- Comprendere il senso formativo della valutazione.
- Definire gli indicatori dell'agire con competenza.
- Saper costruire rubriche valutative e compilare la scheda finale di certificazione.

## Competenza acquisita

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di utilizzare gli strumenti di valutazione nella didattica digitale integrata.

## Programma

### Modulo 1

#### La valutazione nella didattica digitale integrata

Come valutare le competenze al di fuori della classe.

Gli strumenti digitali per la valutazione: quali sono e come usarli.

Valutazione formativa e oggettiva.

### Modulo 2

#### Come far emergere e valutare le competenze

Gli indicatori dell'agire con competenza attraverso il modello R-I-Z-A.

La costruzione di rubriche di valutazione.

### Modulo 3

#### Progettare un compito autentico

Il Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE).

I compiti di realtà e le situazioni-problema.

## **Modulo 4**

### **Valutare con gli strumenti digitali**

Metodologie e strumenti per la valutazione.

Quiz con Google Forms e sistemi di valutazione evoluta di Moodle.

## **Materiali didattici**

- Pubblicazioni (estratti): *Costruire e certificare competenze con il curricolo verticale nel primo ciclo* e *Costruire e certificare competenze nel secondo ciclo*, Roberto Trinchero, Rizzoli Education, Collana “Strategie didattiche”, Milano 2018.
- Videolezioni sui principali strumenti per la didattica digitale integrata.
- Dispense e presentazioni.
- Format di progettazione.
- Esempi di buone pratiche.

## **Strumenti digitali per la didattica musicale**

Il corso permette di acquisire le competenze utili per orientarsi nel mondo delle web app musicali, ovvero strumenti digitali semplici e accessibili dal browser di qualunque dispositivo, sviluppati appositamente per offrire un supporto concreto all’attività didattica, sia in presenza sia in DAD. I corsisti avranno accesso a una raccolta di risorse online, costantemente aggiornata e selezionate da Kodaly S.r.l in collaborazione con eccellenze nazionali e internazionali nel campo delle nuove tecnologie per la didattica musicale.

---

### **Obiettivi**

- Utilizzare la LIM o qualsiasi dispositivo come uno strumento musicale.
- Semplificare la DAD con strumenti che consentano di suonare insieme da remoto.
- Saper utilizzare strumenti collaborativi per la produzione musicale e i podcast.
- Conoscere quali sono gli strumenti accessibili e come usarli in caso di necessità particolari (es. disabilità fisica e cognitiva).

### **Competenza acquisita**

Al termine del percorso formativo il partecipante sarà in grado di usare gli strumenti di produzione musicale efficacemente, anche a scopo inclusivo.

### **Programma**

#### **Modulo 1**

## **Autoformazione su piattaforma e-learning**

Le web app e il MIDI.

Ritmo, melodia e gamification.

Le app per suonare da remoto e l'utilizzo musicale dei software di videoconferenza.

Come creare un podcast e una composizione.

Musica e accessibilità.

---

### **Modulo 2**

#### **La scelta degli strumenti**

Quali strumenti adottare per la sperimentazione in classe.

Prima sperimentazione in classe: introduzione degli strumenti musicali.

---

### **Modulo 3**

#### **La realizzazione di un brano musicale**

Progettare la realizzazione di un brano musicale o un podcast.

Seconda sperimentazione in classe: creare un brano o un podcast utilizzando gli strumenti presentati durante la prima sperimentazione.

### **Modulo 4**

#### **L'ascolto di un brano musicale**

Presentazione e ascolto dei brani musicali prodotti dai corsisti.

Bilancio finale dell'esperienza di formazione.

#### **Materiali didattici**

- Video-guide per la presentazione degli argomenti.
- Raccolte di web-app.
- Format di progettazione.

## **Le potenzialità educative della letteratura**

Grazie alle potenzialità della narrazione, il docente di Italiano può sviluppare competenze orientative e linguistiche attraverso tecniche didattiche attive e partecipative, basate sulla lettura ad alta voce, la riscrittura, la collaborazione e la condivisione degli elaborati.

### **Obiettivi**

- Identificare i metodi, le tecniche, i materiali didattici e gli strumenti di valutazione più adeguati al conseguimento dei risultati di apprendimento previsti dalla normativa.
- Avere consapevolezza degli effetti cognitivi della fruizione delle opere letterarie, del funzionamento della narrazione e dei processi di comprensione.
- Realizzare e utilizzare strumenti didattici e valutativi idonei alla costruzione di competenze orientative nell'ambito dell'insegnamento dell'Italiano.

## **Competenza acquisita**

Al termine del percorso formativo, il partecipante sarà in grado di mettere in atto attività didattiche motivanti e coinvolgenti per incentivare lo sviluppo di competenze linguistiche e orientative nei propri alunni.

## **Programma**

### **Modulo 1**

#### **Il funzionamento dei processi narrativi durante la lettura**

Utilizzare le opere della letteratura per raggiungere i traguardi di competenza.

Il funzionamento dei processi narrativi durante la lettura.

Tecniche per l'attivazione delle opere.

### **Modulo 2**

#### **Lettura e scrittura al centro**

La didattica incentrata sull'esperienza dell'attività letteraria.

Modalità didattiche laboratoriali: progettazione, insegnamento e valutazione.

Applicazione di un esempio di UdA.

### **Modulo 3**

#### **Individuazione, verifica e valutazione delle competenze di Italiano**

Individuare, verificare e valutare le competenze.

Modelli di lavoro: orientamento narrativo, Writing and Reading Workshop.

### **Modulo 4**

#### **Verifica del lavoro sperimentale e bilancio dell'esperienza**

Esempi di buone pratiche.

Presentazione e discussione dei project work di fine corso.

## **Materiali didattici**

- Dispensa del corso.
- Slide di presentazione degli argomenti.
- Format di progettazione.
- Esempi di buone pratiche.
- Sitografia e approfondimenti.

## **Destinatari**

Insegnanti di ogni ordine e grado.

Campobello di Mazara 8/03/2021

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Giulia Flavio

Allegato : SIC\_TPIC81800E\_PFD\_FONDI\_20\_21